

UNITÀ VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 332527
La mostra «Il Tesoro di Pramo» al Puskin di Mosca
e i capolavori degli Sciti all'Hermitage di Pietroburgo
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno e il 24 agosto

L'Unità

UNITÀ VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 332527
Una settimana a DAMASCO e PALMYRA
Partenza da Roma e da altre città il 20 aprile

ANNO 73, N. 65 APERTURA ANNO POST. - 50% - ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MARTEDÌ 5 MARZO 1996 - L. 1.500 - ANN. L. 3.000

MASSACRO A TEL AVIV.

Una bomba esplose davanti ad un centro commerciale: 13 morti, bambini tra le vittime
Proteste e disordini davanti alla sede del governo. Migliaia di palestinesi in piazza per il dialogo

Hamas sta uccidendo la pace

Un'altra strage. Peres: «È guerra, li colpiremo ovunque»

Caro Peres resisti

GIORGIO NAPOLITANO

CARO AMICO SHIMON PERES mi rivolgo a voi personalmente in questo momento di dolore e di responsabilità, pensando al nostro primo incontro di dieci anni fa a Gerusalemme quando discutemmo della possibilità, allora così ardua, di un dialogo e di un negoziato che si risolvesse nel reciproco riconoscimento del diritto dello Stato di Israele all'esistenza, alla sicurezza, alla pace, e del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione in piena libertà e dignità. Ci siamo da allora incontrati tante altre volte, e quel che era sembrato impossibile è venuto miracolosamente prendendo corpo. Non esito a dire miracolosamente, tanto erano lontane le posizioni in quel lontano 1986, tanto vi appariva inaccettabile come interlocutore l'Olp e il suo leader Yasser Arafat, tanto risultava profondo l'abisso di sanguinosa contrapposizione tra israeliani e palestinesi, tra Stato ebraico e mondo arabo. Quel miracolo si è compiuto grazie a uomini come voi, amico Shimon Peres, che ho visto negli ultimi anni accendersi di speranza, esprimere con fede e realismo progettuale la visione di un nuovo Medio Oriente pacifico e prospero. Isaaq Rabin ha dedicato a questo compito straordinario, a questo dialogo divenuto concreto e produttivo, la sua forza di soldato e politico d'eccezione, e infine la sua vita. E dall'altra parte, si è identificato con questa stessa causa Yasser Arafat, prendendo coraggiosamente la strada che gli toccava prendere per incontrarsi con Israele e i suoi capi più illuminati. Quel che così si è cominciato a costruire non può essere distrutto.

SEGUE A PAGINA 4



Volontari impegnati nei soccorsi ai feriti dell'attentato di ieri a Tel Aviv

Motti Kimchi / Ap

Uomini-bomba carichi di odio

DACIA MARIANI

RICORDO CHE si soleva dire che solo i giapponesi, con il loro fanatico sentimento del sacrificio politico potevano trasformarsi in proiettili umani e uccidere se stessi col nemico. Ed eccoci qui invece con dei giovani arabi, eredi di una civiltà antica e tollerante che si lanciano contro autobus e centri commerciali, facendo strazio di sé assieme ai nemici che casualmente hanno preso di mira. Corpi spezzati, membra che volano, bambini dalle carni bruciate: vorremmo che i nostri occhi non avessero mai visto tanto orrore.

Ma è anche terribile sapere che questo strazio continuato di corpi innocenti avviene sulle carni di altri innocenti che vengono convinti a trasformarsi in bombe umane. Non

SEGUE A PAGINA 4

INTERVISTA

Elio Toaff
«Si al dialogo
fermeremo
i terroristi»



ANNA TARQUINI
A PAGINA 4

TEL AVIV. Israele colpita al cuore, ancora una volta. Nel giorno del lutto per la morte delle 19 persone uccise a Gerusalemme un nuovo attentato ha seminato terrore e morte a Tel Aviv. Un kamikaze palestinese imbottito con 15 chili di esplosivo ha scatenato una esplosione nel primo pomeriggio di ieri all'interno del frequentissimo centro commerciale Dizengoff: 13 persone sono morte e 125 ferite. L'attentato è stato rivendicato ancora una volta da Hamas. Un moto di rabbia ha percorso tutto il paese. Ieri sera un migliaio di manifestanti ha dato vita ad una violenta protesta a Tel Aviv. Il premier Shimon Peres ha scelto la linea dura decretando la creazione di una fascia di sicurezza di due chilometri lungo tutta la Cisgiordania e l'insediamento di uno stato maggiore antiterrorismo guidato dal responsabile dei servizi segreti di sicurezza dello Shin Bet: «Opereremo come in guerra - ha detto Peres - e tutto ciò che è possibile fare sarà fatto». Così Peres ha illustrato all'opinione pubblica i poteri che sono stati conferiti alla nuova task-force. Ha il permesso di operare in qualunque luogo, compresi i territori dell'autonomia palestinese, e con ogni mezzo.

U. DE GIOVANNANGELI
E I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

Il leader dell'Ulivo: «È il vero volto di Fini». La Fininvest non trasmetterà spot elettorali

Urla e fischi, tolta la parola a Prodi Provocazione di An tra i commercianti

**FUGA DI
MEZZANOTTE**
Nella versione
originale e integrale
voluta da
Parker e Stone
MAI PASSATA IN TELEVISIONE
SABATO 9 MARZO

TORINO. Un'assemblea di commercianti, convocata in contemporanea con la serrata contro il fisco e l'usura, trasformata in un'occasione per lanciare urla e fischi a Prodi e costringerlo ad interrompere l'intervento. È accaduto a Torino in un incontro a cui ha partecipato anche Fini: un gruppo di sostenitori di An ha avviato la gazzarra. Prodi: «È il vero volto di Fini». Intanto la Fininvest ha annunciato che non trasmetterà spot elettorali.

GARDUMI RAGONE
RUGGIERO ALLE PAGINE 5, 6

IL COMMENTO

Nuova destra, vecchi usi

GIUSEPPE CALDAROLA

PARTE MALE la campagna elettorale di Fini. Inizia all'insegna dell'intolleranza e dell'aggressività. Mettiamoci insieme gli episodi più recenti. Le apparizioni televisive del capo di An sono state contrassegnate da atteggiamenti invadenti e arroganti. La decisione di Lamberto

SEGUE A PAGINA 6

«Salviamo la scuola» Mille professori si appellano a Scalfaro

BOLOGNA. L'allarme lo hanno lanciato oltre mille professori universitari e di scuola superiore: la scuola è in condizioni inaccettabili. In un appello a Scalfaro, intellettuali ed insegnanti esprimono la loro protesta per la dequalificazione del sistema formativo. Il documento, promosso dal grecista Vittorio Citti, è stato presentato a Bologna. Tra i firmatari il fisico Puppi, il filosofo Vattimo e il professor Nenci, della Normale di Pisa, Silvia Vegetti Finzi, Canfora e Tranfaglia. «La scuola - dice il documento - è stata svilita da 50 anni di interventi legislativi limitati per lo più a smontare in parte il sistema scolastico, antiquato ma efficiente rispetto ai suoi fini, costituito dalla riforma Gentile», senza sostituirvi «un organico disegno formativo».

ANDREA GUERMANDI
A PAGINA 11



CHE TEMPO FA

Sfilare, oh oh!

ANCHE QUESTA SETTIMANA, come ogni altra, è stata dichiarata dai media «la settimana della moda». Da anni assistiamo all'incessante sfilare di una cinquantina di ragazze definite dai giornali, tutte e cinquanta, «la top-model più pagata del mondo», vestite da una ventina di sarti definiti, tutti e venti, «il simbolo dell'Italia nel mondo» (la moda è un ambiente democratico: ha inventato l'estensione dell'antonomasia a tutti i suoi figuranti). La cosa, in sé, non è grave. Ci sono paesi che primeggiano nella produzione di patiboli, come gli Usa e la Cina: eccellere nei calzoni alla zuava è meno disonorevole. Solo che ci si sente presi per i fondelli - anzi per il cavallo - quando questa onesta e quotidiana routine promozionale (una sola immensa passerella collega ormai Milano a Roma, a piedi: è la vera variante di valico) ci viene ammannita come un evento eccezionale, uno strabiliante rinascimento d'arte. Nessuno spettacolo ha mai potuto contare su recensori così in deliquio. Capaci di trasformare ogni replica in una storica «prima». Tra stampa e uffici-stampa, mai un conflitto di interessi?

[MICHELE SERRA]

Tribunale di Milano - III Sezione penale

UBS - Lugano. 633369 "Protezione"

Il testo della sentenza che condanna
Bettino Craxi e il capo della Loggia segreta
P2 Licio Gelli (e Martelli, Di Donna, Lariani)
per concorso nella bancarotta
fraudolenta del
Banco Ambrosiano



Pagine 210
L. 25.000

NELLE LIBRERIE. O A DOMICILIO VERBANDO IMPORTO SUI C.C.P.N. 40241504. INTERSTATO KAOS EDIZIONI - MILANO
KAOS EDIZIONI, V.I.F. ABRUZZI 48 MI 20131. TEL. 02/2952306